



## I NODI DELLA SICILIA

UIL: BASTA CON GLI ALIBI. CGIL: SERVE LA CONCERTAZIONE. CISL: SI DIALOGHI. COBAS: CROCETTA FACCIA I NOMI

# Rotazione del personale, sindacati divisi

● Destinati agli uffici che si occupano di fondi europei gli impiegati trasferiti dall'assessorato all'Ambiente

L'assessore Valenti ha convocato per lunedì i sindacati per un confronto sul piano: a cominciare dalle logiche con cui verranno coperti i vuoti creati alla Formazione e all'Ambiente.

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

190 dipendenti che Crocetta ha deciso di trasferire dall'assessorato all'Ambiente saranno assegnati in tutti gli uffici che si occupano di controllo e vigilanza sull'impiego dei fondi europei. Lo ha deciso ieri l'assessore alla Funzione pubblica, Patrizia Valenti, che insieme al capo del Personale Giovanni Bologna ha incontrato i dirigenti degli assessorati che più di tutti hanno carenze di organico.

«Crocetta ha dettato una direttiva - ha spiegato Bologna - con cui intende potenziare gli uffici

per il controllo dei fondi europei. E questa è l'occasione migliore per dare seguito a questa volontà politica». Il risultato sarà che i 90 dell'Ambiente saranno sparpagliati in tutti e 12 gli assessorati regionali perché in ognuno c'è un ufficio delegato ai controlli sui fondi europei. E c'è perfino qualche sede staccata a livello provinciale: è il caso delle Infrastrutture che delegano questa attività agli uffici provinciali del Genio Civile.

Ma per mettere a punto i trasferimenti, come già accaduto per i 60 della Formazione, servirà ancora qualche giorno: occorre materialmente dividere i 90 dirigenti e funzionari nei 12 assessorati. È prevedibile dunque che fino alla fine della settimana non verranno notificati i trasferimenti e nessuno lascerà ufficialmente l'assessorato all'Ambiente.

Intanto fra i sindacati iniziano a emergere forti distinguo sulla



Il segretario regionale della Uil, Claudio Barone

manovra che Crocetta sta attuando, e che presto riguarderà anche gli assessorati al Turismo e ai Beni culturali. L'assessore Valenti ha convocato per lunedì i sindacati per un confronto sul piano: a cominciare dalle logiche con cui verranno coperti i vuoti creati alla Formazione e all'Ambiente. E per Claudio Barone, segretario della Uil, questo è un buon primo passo: «Avevamo sollecitato fin dall'inizio il confronto». Per Barone «utilizzare pretesi vincoli sindacali come alibi per l'immobilismo è falso e inaccettabile. La Uil non ritiene questo cambiamento un danno al ruolo del sindacato né ai diritti dei lavoratori, a patto che vengano valorizzate le professionalità». Michele Palazzotto e Ferruccio Donato della Cgil si augurano che «l'incontro non sia pensato per una mera presa d'atto di provvedimenti già assunti, ma che sia un vero confronto sul-

la riorganizzazione dell'amministrazione. Serve il rispetto delle regole e dei contratti di lavoro che prevedono per il personale percorsi concertati». La Cisl aveva parlato nei giorni scorsi di dittatura di Crocetta e ieri con Maurizio Bernava e Gigi Caracusi ha auspicato «la fine di denigratorie e indistinte campagne nei confronti del personale e l'avvio del dialogo per una rotazione che assicuri produttività e taglio degli sprechi». Cobas Codir e Sadirs chiedono a Crocetta di «fare i nomi delle mele marce, visto che ha parlato di "sistema mafioso ben radicato alla Regione" e di "soldi in cambio dello sblocco delle pratiche". Se queste dovessero restare solo affermazioni alla stampa, si potrebbero innescare dannosi contenziosi con i lavoratori onesti che si ritengono diffamati e ci sarebbero probabili procedimenti per omessa denuncia».